

■ IL CASO Incontro online per ribadire il no alla terza vasca in località Stretto «Discarica, un fulmine a ciel sereno»

Piccioni: «Paradossale la posizione del sindaco che aderì alla strategia rifiuti zero»

«BASTA emergenza. Coinvolgere professionalità e competenze per una nuova politica ambientale in Calabria». E' quanto emerge dal webinar organizzato dal consiglio comunale di "Lamezia bene comune" Rosario Piccioni. In apertura dell'incontro sul web, Piccioni ha parlato dell'ultima ordinanza della Santelli, che per Lamezia prevede la realizzazione di una terza vasca in località Stretto da 600mila metri cubi, come di «un fulmine a ciel sereno. Dire no alla terza vasca non è una posizione campanilistica o ideologica, ma scaturisce da una constatazione: con le stesse risorse necessarie per realizzare la terza vasca, si possono implementare nuove misure nell'ottica "rifiuti zero", dall'incremento della differenziata al riciclo e al compostaggio. Le parole dell'assessore regionale all'ambiente De Caprio, che a proposito delle discariche in Calabria ha parlato di un "sistema criminale", vanno in una direzione opposta e ci fanno sperare che si possa rivedere questa decisione. Paradossale anche la posizione favorevole alla terza vasca del sindaco Mascaro quan-



La discarica di località Stretto

do, proprio nella prima amministrazione Mascaro, il Comune di Lamezia ha aderito con apposita delibera alla strategia "Rifiuti zero", principio ribadito nelle linee programmatiche che il consiglio comunale ha approvato a febbraio».

Ha parlato dell'economia circolare come una strategia vitale per l'Europa, in un contesto di carenza di risorse e materie prime, Enzo Favoino, coordinatore scientifico "Zero Waste Europe", per il quale «in Calabria c'è stata un'impor-

tante azione di contenimento della produzione complessiva dei rifiuti, ma la percentuale di raccolta differenziata, intorno al 45%, è sotto la media nazionale».

«In Calabria ci sono impianti di trattamento meccanico-biologico, alcuni dei quali anche all'avanguardia, che possono essere convertiti facilmente in impianti di compostaggio, così come bisogna andare avanti sul fronte del compostaggio di prossimità e di comunità, coinvolgendo

il mondo dell'agricoltura. In Calabria non siamo all'anno zero sul fronte della differenziata, ma si può e si deve fare di più, riducendo la quantità di rifiuto residuo per abitante che attualmente si attesta attorno ai 220-230 kg all'anno.

Da Pasquale Allegro, referente per la Calabria di Zero Waste Italia, l'invito al Comune di Lamezia «a capitalizzare la collaborazione con una realtà come Rifiuti Zero alla quale ogni giorno sempre più cittadini, anche attraverso i social, si rivolgono per avere informazioni. Vogliamo proseguire la nostra attività di supporto a Lamezia e chiediamo maggiori spazi di confronto, soprattutto su questioni che toccano così da vicino il territorio e la vita dei cittadini». Per Italo Reale più che la terza vasca, la questione importante è capire cosa andrà a finire nella discarica di Lamezia, cosa farà la Regione per implementare la raccolta differenziata, cosa siamo in grado di mettere in campo con le nostre università per arrivare al massimo di riciclaggio possibile».

p.re.

© RIPRODUZIONE RISERVATA